

COMUNE DI BANCHETTE

Provincia di Torino

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE STRUTTURALE N°5
Progetto Definitivo
(Art. 4/15 L.R. 56/77)

VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA ED
IDROGEOLOGICA
(Ai sensi della C.P.G.R. 8/5/96 n°7/LAP)

Tav. 6

CARTA DI SINTESI

Della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità
all'utilizzazione urbanistica
Con modifiche e integrazioni richieste in sede di condivisione del quadro del dissesto



Scala 1:5.000

Marzo 2005

Dott. Secondo Accotto

CLASSE	PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA	UTILIZZAZIONE URBANISTICA	PRESCRIZIONI
I	TRASCURABILE Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi su privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11 marzo 1988.	Nessuna limitazione alle scelte urbanistiche.	Rispetto del D.M. 11/3/1988 in particolare per quanto riguarda il punto C (opere di fondazione) e G (stabilità dei fronti di scavo); eventuale attenzione alla massima escursione della superficie piezometrica.
II	MODERATA Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici. II A: settori di pianura interessati da acque di inondazione a bassa energia e con battente idrico inferiore o pari a 40 cm. II B: settori di scarpata caratterizzati da acclività medio-alte	L'utilizzazione urbanistica è subordinata all'adozione e al rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circoscrivuto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità.	Gli interventi in questi settori andranno corredati da una relazione geologico-technica che verifichi le caratteristiche geomorfologiche dei terreni di posa delle fondazioni, le situazioni di ristagno idrico superficiale, la soggiacenza della falda e le oscillazioni della stessa, il rischio derivante da eventi alluvionali e interferenze delle opere sulle eventuali acque di laminazione.
	ELEVATA Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.	In assenza di interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico, saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Nuove opere o costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità.	In questi settori, a seguito della realizzazione e del collaudo degli interventi di riassetto territoriale atti alla mitigazione del rischio, dove ammesso per le ristrutturazioni che comportano un aumento del carico antropico, l'intervento andrà corredato da una relazione geologico-technica che accenti la realizzazione e lo stato manutentivo degli interventi di riassetto che hanno permesso l'eliminazione o la minimizzazione della pericolosità; per le nuove costruzioni la relazione geologica tecnica dovrà contenere quanto previsto per le ristrutturazioni integrato con le prescrizioni relative alla classe II
III	IIIa: Aree in cui l'attuazione delle previsioni urbanistiche è sospesa sino alla verifica della validità delle opere esistenti con successiva prevista trasformazione in una delle Classi IIb successive.	IIIa: A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. (IIIa s.s.)	Per settori specifici del territorio comunale, ricadenti in questa classe, potranno essere esplicitate, a livello di singola area urbanistica, prescrizioni normative di dettaglio.
	IIIb: A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti.	IIIb: A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti.	Gli anelli ricadenti in Classe 3B andranno obbligatoriamente inseriti nel Piano di Protezione Civile.
	IIIc: Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.	IIIc: Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.	
IV	IVa: Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. Canale principale di deflusso e alveo di piena del F. Dora Baltea. Andamento del reticolo idrografico secondario. Emergenza della falda.	IVa: Aree inidonee a nuovi insediamenti.	Divieto all'edificazione.
	IVb: Porzioni di territorio edificate ad alta pericolosità geomorfologica e ad alto rischio, per le quali non è proponibile un'ulteriore utilizzazione urbanistica neppure per il patrimonio esistente.	IVb: Aree inidonee a nuovi insediamenti, in quanto presentano rischio elevato, anche per l'esistente, che dovrà essere rilocalizzato.	Per il patrimonio esistente dovranno essere adottati i provvedimenti di cui alla Legge 9 luglio 1908, n°445. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzate (con specifico riferimento ad es. ai parchi fluviali), vale quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

* Nel territorio comunale di Banchette non sono stati perimetrati areali che ricadono in questa classe

-  Fascia di rispetto di 10 m ai sensi del R.D. 523/1904
-  Limite comunale

Base topografica: accorpamento degli elementi
114113 e 114154 della CTP (1999) a scala 1:5000

